

Servizio T.C. III

Prot. N. 3/2329 del 13 luglio 1987

PROCEDURE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI DEMANIALI ALL'ENTE F.S. - ACCATASTAMENTO E VARIAZIONE DEI COMPLESSI DI STAZIONE

Allo scopo di facilitare l'inderogabile necessità di trasferire in tempi brevi i beni demaniali già appartenenti all'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato all'Ente F.S. si dispone che per i nuovi accatastamenti dei complessi di stazione, nonché per le variazioni di essi, gli Uffici si attengano alle seguenti procedure per l'accettazione delle pratiche anzidette.

Per i singoli complessi di stazione da dichiarare, deve essere prodotto il tipo mappale corredato di una scheda Mod. 2 C.E.U., completa delle informazioni richieste per le singole unità, alla quale dovrà essere pure allegato, in luogo delle singole planimetrie dei manufatti costituenti stazione ferroviaria, un elaborato planimetrico indicante nell'ambito dei confini di stazione anche il perimetro dei singoli fabbricati.

Per quanto concerne le variazioni che comportino ampliamenti, demolizioni di fabbricati preesistenti nel perimetro di stazione, nonché nuove costruzioni, sempre nel medesimo ambito dovrà essere presentato tipo mappale riportante le situazioni enunciate, oltreché il prescritto Mod. 44, privo peraltro delle planimetrie delle singole unità immobiliari urbane.

Le procedure esposte sono ovviamente limitate al conseguimento degli specifici scopi del trasferimento dei predetti beni demaniali.

IL DIRETTORE GENERALE

Servizio T.C. III

Prot. N. 3/1092 dell'8 marzo 1988

C.E.U. — SOSTITUZIONE DEL MOD. 98 TP/A, DEI MODD. 44N E 55M CON IL MOD. D; DEL MOD. 5N CON IL MOD. 5U.

Questa Direzione Generale, nell'ambito del programma di revisione e normalizzazione della modulistica in uso per il catasto edilizio urbano, ed in specifica correlazione con le emergenti necessità di una gestione meccanografica degli atti del catasto edilizio stesso, ha predisposto la nuova stesura del modello per la denuncia — nota di voltura, già mod. 98 SPC; del modello scheda — partita (mod. 55M); del modello per la denuncia di variazione (mod. 44N); del modello per il classamento (mod. 5).

I nuovi modelli, dei quali si allegano i prototipi, predisposti in sostituzione di quelli sopraelencati, vengono di seguito descritti:

A) — Domande nota di voltura

Il nuovo modello viene identificato con la sigla 98 TP/A; sono previsti anche i quadri aggiuntivi: 98 TP/B per gli intestati e 98 TP/C per la consistenza. Quest'ultimo verrà stampato sul retro del 98 TP/B.

La compilazione di detto modello non richiede particolari istruzioni in quanto ricalca, nelle sue linee essenziali, quello già in uso per le volture di catasto terreni (mod. 13 TP/A); sarà pertanto sufficiente, ove se ne ravvisi la necessità, ricorrere a personale esperto di II sezione per i necessari chiarimenti.

Il nuovo modello è in corso di stampa presso il Poligrafico dello Stato e sarà quindi, quanto prima, a disposizione degli Uffici.

Le motivazioni che hanno indotto la scrivente alla predisposizione del nuovo mod. 98 (essenzialmente legate alle operazioni di acquisizione meccanografica dei dati), ne rendono indispensabile un suo immediato utilizzo.

Sarà pertanto cura degli uffici darne la più ampia diffusione presso i signori Notai fornendo altresì copia dell'unito prototipo al fine di sensibilizzarli all'utilizzo del nuovo stampato e distribuendo, appena disponibile il nuovo 98 TP/A così da limitare l'utilizzo del soppresso modello e non oltre 60 giorni dalla data di disponibilità dei nuovi.

Le eventuali scorte del soppresso mod. 98 SPC non dovranno, in alcun caso, essere utilizzate.

B) – Dichiarazione di nuova costruzione e denuncia di variazione

Gli attuali modelli 44N e 55M, vengono unificati in un unico stampato, denominato Mod. D; esso sostituisce in particolare il 55 autoallestito, che dovrà essere presentato in triplice copia come previsto dalla circolare 2/84.

Stante le motivazioni che hanno indotto la scrivente alla stesura del nuovo modello D, si rende indispensabile diffonderne il prototipo presso i professionisti interessati, al fine di sensibilizzarli all'utilizzo del nuovo stampato. L'Ufficio dovrà poi, appena pervenuti i nuovi modelli, distribuirli agli utenti per il più immediato utilizzo degli stessi. Sarà tollerata la presentazione dei soppressi mod. 44N e 55 autoallestiti per un periodo non superiore ai 60 giorni. Le eventuali scorte dei modd. 44N, 55M e 55Ma non dovranno in alcun caso essere utilizzate.

Il nuovo modello D, che quanto prima sarà distribuito agli uffici, è così articolato:

- PAG. 1**
- è suddivisa in tre sezioni oltre al frontespizio dove si indicherà il comune nel quale sono ubicate le u.i. interessate;
 - prima sezione: dovrà essere compilata esclusivamente per le dichiarazioni di nuova costruzione, barrando la lettera A, la casella se a destinazione ordinaria o speciale e compilando opportunamente le altre voci;
 - seconda sezione (che ricalca la pag. 1 dell'ex mod. 44N): dovrà essere compilata esclusivamente per le denunce di variazione, con le modalità del soppresso mod. 44N e barrando la lettera B e la casella della o delle voci interessate;
 - terza sezione: deve essere sempre compilata. In essa dovranno figurare i dati anagrafici e la firma di uno dei soggetti aventi titolo sull'immobile nonché la firma del tecnico in tutti quei casi in cui per la variazione denunciata sia prevista la presentazione di planimetrie o la compilazione della pag. 4.
- PAG. 2 e 3**
- (interno del modello) comprende una intestazione, due riquadri e quattro quadri denominati "I", "A", "B" e "C".
Il professionista incaricato dovrà indicare il comune e, nel 1° riquadro in alto, se trattasi di dichiarazione o denuncia ed il numero dei fogli in cui la stessa è articolata.

Nel caso in cui venga presentata dichiarazione di nuova costruzione dovrà inoltre compilare il quadro I (intestati) ed il quadro B ad eccezione della colonna 9. In questo caso le informazioni fornite vanno a costituire l'ex modello 55 autoallestito.

L'ufficio attribuirà il numero di partita (riquadro in alto a destra) e indicherà, nell'altro riquadro, il protocollo e la data di presentazione (ripetendo quanto apposto con timbro a pag. 1 in basso a destra).

Nel caso in cui venga presentata una denuncia di variazione il professionista dovrà compilare il quadro A ed il quadro B, compresa la colonna 9 nella quale vanno indicate le lettere distintive delle unità derivate ed alle quali l'Ufficio dovrà attribuire il subalterno. In tali ipotesi il nuovo modello assolve le funzioni proprie dell'ex mod. 44.

Il quadro "C" classamento verrà sempre compilato dall'Ufficio.

Si raccomanda di indicare – nell'apposito spazio del quadro – la data del classamento. Il quadro riservato alle mutazioni dell'ex mod. 55 è stato soppresso in quanto le registrazioni delle mutazioni stesse avverranno esclusivamente in modo automatico. Eventuali certificazioni potranno essere rilasciate con fotocopia del mod. D con l'apposizione della dicitura "in corso di registrazione meccanografica"

- PAG. 4**
- deve essere compilata dal tecnico professionista incaricato nei casi in cui si dichiarino variazioni sulla qualità anche se contestualmente ad altre variazioni.
In particolare: alla col. 1 si indicherà il riferimento all'u.i., o sua porzione derivata, per la quale si denuncia la variazione sulla qualità;
 - alla col. 2 si indicherà il riferimento alla voce del mod. 1N che indica la particolare dotazione o caratteristica;
 - alla col. 3 si descriverà lo stato precedente della dotazione o caratteristica;
 - alla col. 4 lo stato attuale della stessa.

Il mod. D è completato – per immobili suddivisi in numerose u.i. – dal mod. Da che è riferito alla sola consistenza e corrisponde al soppresso mod. Ma.

C) – Classamento delle unità immobiliari urbane

In conseguenza delle predette modifiche ed anche in relazione alle nuove metodologie operative introdotte con la circolare n. 2/84 e con il nuovo modello 1N, si è predisposta la nuova stesura del modello 5, ora denominato modello 5U.

Il nuovo modello è stampato sulle due facciate, con quadri corrispondenti al quadro C rispettivamente dei modelli D e Da.

Detto modello è riservato alla dimostrazione della consistenza delle singole unità immobiliari appartenenti ad uno stesso fabbricato.

Sul riquadro bianco al di sopra della prima facciata del mod. 5U dovranno essere indicate, per le dichiarazioni presentate sul vecchio mod. 1, le informazioni principali sull'immobile.

I riquadri a destra sono destinati ai conteggi e quant'altro viene attualmente riportato sul retro del sopprimendo modello 5.

Il modello 5U è suddiviso in tre sezioni:

- nella prima (colonna 1-3) vanno riportati i riferimenti di mappa dell'u.i.;
- nella seconda (colonna 4-15) vanno indicati gli elementi che concorrono alla consistenza;
- la terza sezione (colonna 16-18) va compilata nel solo caso in cui il tecnico classatore ritenga di dover proporre una nuova categoria o classe per un puntuale classamento dell'unità.

In tale caso si attribuirà (come previsto dalle istruzioni) un classamento provvisorio da indicare alle colonne 23 e 24 del quadro C del Mod. D (o Mod. Da), segnalando la sua peculiarità con la lettera P da apporre alla colonna 28 del quadro stesso.

Si fa osservare che, in ogni caso, il tecnico dovrà riportare sul quadro C del mod. D (o Da) la Z.C., il classamento attribuito, la consistenza e la rendita delle u.i. censite.

Si prega di dare assicurazione di adempimento.

p. IL DIRETTORE GENERALE
IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE III
DIRIGENTE SUPERIORE